

Delibera n. 110 del 18/07/2007

Oggetto: VARIANTE AL PTCP IN ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE: ADOZIONE AI SENSI DEL COMMA 4 DELL'ART. 27 DELLA L.R. 20/00 E S.M. E I.; ISTITUZIONE DEL TAVOLO NITRATI; APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DISCIPLINA SCARICHI E APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA BACINI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE.

Prot. n. 88554

Pagina 1 di 10

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 18 Luglio 2007 alle ore 15:15, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede Luca GOZZOLI, Presidente del Consiglio Provinciale, con l'assistenza del Segretario Generale Giovanni SAPIENZA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 26 membri su 31, assenti n. 5.
In particolare risultano:
(P=Presente A=Assente)

| | | | |
|-----------------------|---|---------------------|---|
| ANNOVI ENRICHETTA | P | MALAVASI MARISA | P |
| BARBIERI FRANCA | A | MANTOVANI IVANO | P |
| BARBIERI GIORGIO | P | MAZZI DANTE | A |
| BERGIANTI CLAUDIO | P | MOSCA FABIO | P |
| BERTACCHINI GIANCARLO | P | ORI FRANCESCO | P |
| BERTOLINI GIOVANNA | P | ORLANDI ANTONELLA | P |
| CASELLI LUCA | P | RIZZI LELLA | P |
| CAVAZZUTI MAURO | P | ROCCO FRANCESCO | P |
| FALZONI CESARE | P | SABATTINI EMILIO | A |
| GOZZOLI LUCA | P | SEVERI CLAUDIA | P |
| GUAITOLI GIOVANNA | P | SIROTTI ANDREA | P |
| IMPERIALE ALDO | P | TAGLIANI TOMASO | P |
| LIOTTI CATERINA RITA | P | TELLERI WALTER | P |
| LUGLI STEFANO | A | TOMEI GIAN DOMENICO | P |
| MALAGUTI ELENA | P | VACCARI GIUSEPPE | A |
| MALAVASI DEMOS | P | | |

Si dà atto che sono presenti altresì, ai sensi dell'art. 29 comma 2 dello Statuto della Provincia, gli Assessori:
CALDANA ALBERTO, CAVICCHIOLI GIANNI, COSTI PALMA, FACCHINI SILVIA, GRANDI BENIAMINO, MALETTI MAURIZIO, PAGANI EGIDIO

Il Presidente, constatato che il Consiglio si trova in numero legale per poter validamente deliberare, pone in trattazione il seguente argomento:

VARIANTE AL PTCP IN ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE: ADOZIONE AI SENSI DEL COMMA 4 DELL'ART. 27 DELLA L.R. 20/00 E S.M. E I.; ISTITUZIONE DEL TAVOLO NITRATI; APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DISCIPLINA SCARICHI E APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA BACINI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE.

Oggetto:

VARIANTE AL PTCP IN ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE: ADOZIONE AI SENSI DEL COMMA 4 DELL'ART. 27 DELLA L.R. 20/00 E S.M. E I.; ISTITUZIONE DEL TAVOLO NITRATI; APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DISCIPLINA SCARICHI E APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA BACINI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE.

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato con propria deliberazione n. 40 del 21/12/2005, pubblicata sul BUR della Regione Emilia-Romagna n. 14 del 01/02/06, il Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA).

Ai sensi dell'articolo 121 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (analogamente all'art. 44 dell'abrogato D.Lgs. 152/99), infatti, compete alle Regioni la predisposizione, l'adozione e l'approvazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, piano stralcio di settore del piano di bacino.

La Regione, con la Legge Regionale n. 3 del 21 aprile 1999 "Riforma del Sistema regionale e locale", ha disciplinato le funzioni fra i vari livelli di governo territoriale, poi confermate, a seguito dell'approvazione del D.Lgs. 152/06, con la L.R. 1 giugno 2006, n. 5.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è definito dall'art. 15 della legge n. 142 dell'8 giugno 1990 e art. 20 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 come lo strumento attraverso il quale le Province, fermo restando le competenze dei Comuni ed in attuazione della legislazione e dei programmi regionali, determinano gli indirizzi generali di assetto del territorio (D.Lgs. 267/2000, art. 20, comma 2 lettera c).

Per quanto attiene al settore idrico, l'articolo 113 della L.R. 3/99 individua i seguenti strumenti della pianificazione in materia di tutela ed uso delle risorse idriche:

- il Piano di Bacino di cui all'art. 17 della Legge 18 maggio 1989, n. 183, attualmente sostituito dall'art. 65 del D.Lgs. 152/06;
- il Piano regionale di Tutela, uso e risanamento delle acque;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui all'articolo 2 della Legge Regionale 30 gennaio 1995, n. 6.

In particolare:

- il Piano regionale di Tutela delle Acque (di seguito denominato PTA) è stato approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 40 del 21/12/05 ed il relativo avviso di avvenuta approvazione è stato pubblicato sul BUR n. 14 del 01/02/06;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Modena è stato approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 1864 del 26/10/98 e n. 2489 del 21/12/99.

L'articolo 115 della L.R. 3/99 e s.m.i.:

- al comma 1 stabilisce che la Provincia, attraverso il PTCP, determina gli obiettivi di qualità da conseguire per i singoli corpi idrici nel rispetto degli obiettivi minimi fissati dallo Stato e individua le azioni e gli interventi necessari nel proprio territorio per il raggiungimento degli obiettivi e delle prestazioni stabilite dalla pianificazione regionale per l'uso e la tutela dei corpi idrici;
- al comma 2 stabilisce, con riferimento al Piano regionale di tutela, uso e risanamento delle acque di cui all'art. 144, che *"qualora il PTCP sia adottato prima dell'approvazione del piano di cui all'art. 114, la Provincia provvede al suo adeguamento"*.

L'articolo 9 delle norme del PTA inoltre, definisce che l'attuazione del PTA avviene anche attraverso l'applicazione delle disposizioni riguardanti gli ambiti territoriali da assoggettare a specifiche forme di tutela, che saranno stabilite dai PTCP e dagli altri strumenti di pianificazione urbanistica a seguito del loro adeguamento al PTA, o successivamente agli adempimenti loro delegati per il perfezionamento del PTA.

L'articolo 10 delle Norme del PTA stabilisce che, entro 12 mesi dall'approvazione del PTA, i PTCP rientrano nell'obbligo d'adeguamento.

L'art. 11 delle Norme del PTA definisce gli adempimenti delegati al PTCP per il perfezionamento del PTA sottolineando che anche le integrazioni e le modifiche che le Province definiranno attraverso i PTCP, all'interno del quadro prefigurato dal PTA, costituiscono perfezionamento del PTA stesso. La Variante al PTCP in attuazione del PTA deve essere considerata come il naturale approfondimento del PTA svolto alla scala provinciale.

Per quanto complessivamente argomentato, sussistono gli elementi che determinano la necessità di elaborare una Variante al PTCP in attuazione del PTA, e in particolare:

- a) il PTCP della Provincia di Modena è stato approvato precedentemente alle fasi di elaborazione e di approvazione del Piano di Tutela delle Acque regionale;
- b) le norme del PTA approvato rimandano in diversi punti ad approfondimenti e contributi al perfezionamento e alle integrazioni o modifiche del PTA (sintetizzati all'art. 86 delle Norme del PTA approvato), che dovranno essere attuati dal PTCP;
- c) il PTCP è il necessario strumento provinciale finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del PTA.

Il recepimento delle disposizioni del PTA in ambito locale, deve essere attuato quindi attraverso una Variante al PTCP, così come definito nelle Norme del PTA stesso: l'iter di approvazione seguirà quindi le disposizioni definite al proposito dalla L.R. 20/2000.

La variante al PTCP in attuazione del PTA deve quindi costituire per la Provincia di Modena lo strumento pianificatorio finalizzato a conseguire operativamente, mediante un approccio integrato di tutela quali-quantitativa, gli obiettivi di tutela e risanamento delle acque superficiali e sotterranee dettati dal PTA nonché gli specifici obiettivi provinciali definiti in relazione alle problematiche individuate alla scala locale.

Il Consiglio Provinciale, con propria deliberazione n. 204 del 5/10/2005, ha approvato il Documento di Indirizzo per la redazione della Variante, delineando di fatto il percorso e gli obiettivi da perseguire durante l'elaborazione della Variante stessa.

Il 3 novembre 2005 si è svolto il primo Forum pubblico, interamente dedicato alla presentazione e confronto sui temi della qualità e quantità delle acque, al fine di garantire l'impostazione dei lavori in maniera condivisa tra i diversi soggetti istituzionali e non.

La Giunta Provinciale, con propria deliberazione n. 526 del 13/12/2005 ha istituito un'apposita Direzione tecnica di progetto, che ha affiancato il Servizio Pianificazione Ambientale durante i lavori della Variante, vagliando la stesura dei documenti di Piano, composta da: altri Servizi della Provincia quali Risorse del territorio e Impatto Ambientale, Gestione Integrata Sistemi Ambientali, Pianificazione territoriale e paesistica, Agricoltura e Territorio; ARPA – Sezione Provinciale di Modena; Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Modena; Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia; Consorzio di Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro, in rappresentanza dei consorzi modenesi; Azienda USL di Modena.

Per affrontare ed approfondire adeguatamente i molteplici aspetti oggetto della variante, sono stati convocati appositi tavoli tecnici in cui sono stati coinvolti i diversi soggetti competenti: i verbali dei relativi incontri sono conservati agli atti della Provincia di Modena.

Inoltre il Servizio Pianificazione Ambientale si è avvalso di specifiche collaborazioni funzionali alla predisposizione di particolari approfondimenti (ARPA-Sezione provinciale di Modena per gli aspetti relativi alla qualità delle acque, ATO n. 4 per la verifica dell'ubicazione delle sorgenti captate ad uso idropotabile; Servizio Regionale Servizio Geologico Sismico e dei Suoli per la perimetrazione delle aree di protezione nel territorio di montagna e pedecollina pianura).

Sono stati organizzati momenti di confronto con le Province della Regione Emilia-Romagna contermini e con la Regione stessa.

L'art. 27 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i. dispone per l'approvazione del PTCP e delle sue varianti quanto segue:

1. elaborazione di un Documento Preliminare da parte della Giunta Provinciale;
2. convocazione di una Conferenza di Pianificazione (ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20/2000) indetta dal Presidente della Provincia;
3. adozione e approvazione della Variante al Piano con le modalità e procedure di cui al citato art. 27.

La Giunta Provinciale con propria deliberazione n. 429 del 14/11/2006 ha approvato i documenti preliminari della Variante da sottoporre all'esame della conferenza di pianificazione costituiti da:

- Quadro Conoscitivo Preliminare;
- Documento Preliminare e Tavole nn. 1, 7, 8 e 14;
- Valutazione Preventiva della Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) Preliminare.

Il Presidente della Provincia con proprio Atto n. 43 del 23/11/2006 ha indetto, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20/00, la conferenza di pianificazione per l'esame dei suddetti documenti preliminari della Variante al PTCP in attuazione del PTA, le cui sedute si sono svolte nei giorni: 12/12/06, 19/12/06 e 16/03/07.

Al fine di garantire la partecipazione dei diversi soggetti sono stati convocati un'apposita audizione conoscitiva con i portatori di interesse ed il Forum di Agenda 21 locale in data 21/12/2006 e successivi incontri specifici con associazioni che hanno richiesto approfondimenti.

In sede di Conferenza sono state acquisite le valutazioni e le proposte da parte degli Enti Territoriali, da parte delle altre Amministrazioni interessate e dei soggetti invitati di cui è dato conto nel verbale conclusivo del 16/03/07, sottoscritto dai soggetti partecipanti a prova della condivisione delle determinazioni finali in esso contenute. Il verbale conclusivo, prot. n. 33801/8.6.3.3 del 19/03/2007 è comprensivo dei verbali delle precedenti sedute e dell'audizione conoscitiva, delle valutazioni e contributi pervenuti dai soli Enti partecipanti e della sintesi delle valutazioni e contributi istruttori pervenuti e relative considerazioni condivise in sede della Conferenza di Pianificazione.

Con comunicazione del 10/04/2007 (prot. n. 43199/8.6.3.3) si è provveduto a trasmettere agli enti partecipanti alla conferenza di pianificazione il verbale della seduta conclusiva, come previsto dal punto 4.2.5 della D.C.R. 173/01. Al fine di assicurare la pubblicità agli esiti della concertazione istituzionale e con le associazioni economiche e sociali, il verbale conclusivo è stato pubblicato all'Albo Pretorio e depositato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Provincia di Modena, per 30 giorni consecutivi dal 20/04/07; è stato altresì pubblicato l'avviso dell'avvenuto deposito su un quotidiano locale in data 20/04/07.

Gli elaborati costitutivi la Variante sono stati redatti sulla base di quanto disposto dalle norme del PTA, avendo a riferimento i livelli di tutela già definiti nel PTCP vigente e conformemente alle determinazioni assunte in sede di Conferenza di Pianificazione.

Inoltre, al fine di meglio dettagliare e specificare gli interventi da adottarsi in conseguenza alle misure previste dalla Variante, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui al D.Lgs. 152/06, si è ritenuto opportuno, anche sulla base delle risultanze della Conferenze di Pianificazione, prevedere la redazione di uno specifico Programma per la disciplina degli scarichi - attuativo delle misure per la tutela qualitativa della risorsa idrica. Il programma, che contiene l'indicazione puntuale degli interventi, e relative tempistiche, da realizzare nel settore fognario depurativo, costituisce uno strumento provinciale per l'attuazione della Variante e concorre al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale. Redatto sulla base di specifici studi di dettaglio e di concerto con i soggetti competenti alla realizzazione dei medesimi interventi dovrà essere periodicamente aggiornato.

Analogamente, si è ritenuto opportuno redigere un Programma di realizzazione dei bacini a basso impatto ambientale finalizzati a rendere disponibile risorsa idrica superficiale a fini irrigui anche a compenso del deficit indotto dal DMV, allo scopo di coordinare a livello provinciale l'attuazione di una delle misure previste per il raggiungimento degli obiettivi del PTA.

Considerata inoltre la criticità delle problematiche connesse all'inquinamento delle acque sotterranee provocato da nitrati e la necessità di attuare le misure previste dalla Variante attraverso l'adozione di interventi di comprovata efficacia, sulla base di studi approfonditi condotti da esperti del settore, di concerto con i diversi soggetti coinvolti, si ritiene opportuna l'istituzione di un gruppo di lavoro denominato "Tavolo nitrati" funzionale all'individuazione di proposte di interventi strutturali e non finalizzati proprio al risanamento delle acque sotterranee dall'inquinamento.

Delle conclusioni della Conferenza di Pianificazione nonché dei contenuti della Variante e relativi programmi attuativi è stata data informazione alla Giunta Provinciale in data 26/06/2007.

Si richiama:

- Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" – Parte III;
- La L.R. 21 aprile 1999, n. 3 – artt. 114 e 115;
- La L. R. 6 settembre 1999, n. 25 "*Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti Locali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani*";
- La L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*";
- La L.R. 17 aprile 2004, n. 7 "*Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali*";
- La L.R. 1 giugno 2006, n. 5 "*Modifiche ed integrazioni alla L.R. 42/93 e disposizioni in materia ambientale*";
- La L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- Il Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 40 del 21/12/05;
- La Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna 16 gennaio 2007 n. 96 "*Attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali 7 aprile 2006. Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati da fonte*

- agricola – Criteri e norme tecniche generali (proposta della G.R. n. 1628/06)”;*
- Il Regolamento della Regione Emilia-Romagna 20 novembre 2001, n. 41 “*Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica*”;
 - La Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003, n. 1053 – Direttiva Scarichi “*Direttiva concernente indirizzi per l’applicazione del D.Lgs. 152/99 e s.m.i. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall’inquinamento*”;
 - La Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2005, n. 2241 “*Indirizzi alle Province ed alle Agenzie d’Ambito per i Servizi Pubblici sui programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati ai sensi delle disposizioni comunitarie*”;
 - La Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 286 “*Direttiva concernete indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne*”;
 - Il Piano d’Ambito del Servizio Idrico Integrato dell’Ambito territoriale n.4 di Modena, approvato con Delibera dell’Assemblea Consortile 27 novembre 2006 n. 16.

Si ritiene di procedere all’adozione della Variante al PTCP in attuazione del PTA, all’approvazione dei Programmi attuativi sopra descritti nonché all’istituzione del Tavolo nitrati.

Nel corso della discussione in Consiglio Provinciale sono stati presentati dall’Assessore Caldana i seguenti emendamenti:

1. integrazione del dispositivo con l’aggiunta del seguente punto: “di dare atto che per un periodo di 60 giorni, a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dell’avviso di avvenuta adozione della Variante, i soggetti di cui al comma 6 dell’art. 27 della L.R. 20/00 possono indicare all’Amministrazione Provinciale, sotto forma di osservazione, ulteriori sorgenti non ricomprese nell’elenco delle sorgenti di particolare interesse. Dette sorgenti saranno sottoposte a valutazione e qualora ne venissero riscontrate le condizioni saranno inserite, in sede di approvazione della Variante, all’interno della Variante medesima, e in particolare nei documenti di Piano e nelle Tavole 8 e 14”;

2. sostituzione dell’ultimo capoverso di pag. 301 e del primo capoverso di pag. 302 della Relazione Generale allegata al presente atto, con i seguenti:

“Le Norme del PTA prevedono che i PTCP individuino, per le aree non urbanizzate, le quote e/o l’ubicazione delle aree destinabili a successive urbanizzazioni in base al criterio di tutelare il processo di ricarica della falda (art. 45, 46, 47 delle NTA del PTA).

La proposta, peraltro condivisa in sede di conferenza di pianificazione, è quella di non definire in sede di Variante in attuazione PTA tali quote, demandando ai lavori della Variante generale sia la scelta di individuarle a livello di pianificazione provinciale nonché la conseguente definizione.

Tale proposta consegue dal fatto che in un’ottica di revisione generale del PTCP non sia esaustivo definire quote che incidono sull’urbanizzazione comunale utilizzando solo aspetti connessi al tema della ricarica della falda, senza considerare le scelte di programmazione che il nuovo PTCP assumerà sulle diverse tematiche, tra cui ad esempio anche quelle inerenti la sicurezza idraulica e l’impermeabilizzazione dei suoli”.

La presente deliberazione non comporta impegni di spesa, né diminuzione o accertamento di entrata o variazione del patrimonio.

Il dirigente responsabile del servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell’articolo 49 del Testo Unico degli Enti Locali.

La II Commissione Consiliare “Tutela dell’Ambiente e Governo del Territorio” ha esaminato il presente atto nelle sedute del 2 e 10 luglio 2007.

Per quanto precede,

il Consiglio delibera

- 1) di adottare, ai sensi dell’art. 27 comma 4 della L.R. 20/00, la “*Variante al PTCP in attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA)*”, costituita dai seguenti elaborati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - a. Relazione Generale (comprensiva di Quadro Conoscitivo, obiettivi e misure) che comprende un elaborato testuale (Allegato A) ed elaborati cartografici (Allegato 1: “Carta di inquadramento degli elementi idrografici e dei punti di captazione delle acque destinate al consumo umano”- n. 11 tavole, Allegato 2: “Carta delle rocce magazzino”- n. 1 tavola, Allegato 3: “Carta dei fattori di pressione da attività antropica- n. 11 tavole);
 - b. Norme di Attuazione (Allegato B);
 - c. Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VAL.S.A.T.) (Allegato C);
 - d. Elaborati Cartografici:
 - n. 11 Tavole contrassegnante dal n. 1, redatte alla scala 1:25.000 (Allegato D.1),
 - n. 2 Tavole contrassegnante dal n. 7, redatte alla scala 1:50.000 (Allegato D.2),
 - n. 8 Tavole contrassegnante dal n. 8, redatte alla scala 1:25.000 (Allegato D.3),
 - n. 2 Tavole contrassegnante dal n. 14, redatte alla scala 1:50.000 (Allegato D.4);
- 2) di istituire il “Tavolo Nitrati” finalizzato alla redazione del Piano di risanamento delle acque sotterranee dall’inquinamento provocato dai nitrati, le cui risultanze di lavoro, in termini di interventi strutturali e non, dovranno essere rese disponibili entro 1 anno dall’approvazione della Variante al PTCP in attuazione del PTA, composto dai rappresentanti di:
 - Amministrazione Provinciale (Assessorato Ambiente e Assessorato Agricoltura)
 - Regione Emilia Romagna
 - ARPA – Sezione Provinciale
 - Agenzia d’Ambito per i servizi pubblici di Modena
 - Gestori del Servizio Idrico Integrato operanti nei territori colpiti dall’inquinamento da nitrati: Hera Modena e SAT
 - Associazioni agricole.Il tavolo potrà avvalersi di esperti di settore nonché altri soggetti coinvolti nelle pratiche agrozootecniche;
- 3) di approvare il “Programma delle misure per la tutela qualitativa della risorsa idrica - Disciplina degli scarichi” (Allegato E) (comprensivo di relativi allegati anche cartografici) che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale e le relative procedure di aggiornamento nel medesimo contenute;
- 4) di approvare il “Programma per la realizzazione di bacini a basso impatto ambientale” (Allegato F) (comprensivo di relativa cartografia) che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- 5) di trasmettere copia del presente provvedimento e la documentazione di cui al precedente punto 1) alla Giunta Regionale, alle Province contermini, ai Comuni, alle Comunità Montane e agli Enti di Gestione delle aree naturali, protette, ai sensi del comma 4 dell'art. 27 della L.R. 20/00;
- 6) di provvedere, ai sensi dell'art. 27, comma 5 della L.R. 20/00, alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'avviso di avvenuta adozione della Variante al PTCP in attuazione del PTA, completo dell'indicazione degli enti presso i quali è deposita copia della Variante al PTCP in attuazione del PTA;
- 7) di dare notizia dell'avvenuta adozione della Variante al PTCP in attuazione del PTA tramite pubblicazione di apposito avviso su un quotidiano a diffusione regionale;
- 8) di procedere alla successiva fase di deposito della Variante, corredata degli elaborati costitutivi elencati al precedente punto 1), per sessanta giorni consecutivi dalla pubblicazione sul BURER, nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 27 comma 5 della L.R. 20/00 ai fini della formulazione di eventuali osservazioni e proposte ai sensi del comma 6 del medesimo art. 27 della L.R. 20/00;
- 9) di dare atto che per un periodo di 60 giorni, a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso di avvenuta adozione della variante, i soggetti di cui al comma 6 dell'art. 27 della L.R. 20/00 possono indicare all'Amministrazione Provinciale, sotto forma di osservazione, ulteriori sorgenti non ricomprese nell'elenco delle sorgenti di particolare interesse. Dette sorgenti saranno sottoposte a valutazione e qualora ne venissero riscontrate le condizioni saranno inserite, in sede di approvazione della Variante, all'interno della Variante medesima, e in particolare nei documenti di Piano e nelle Tavole 8 e 14;
- 10) di dare atto che, a decorrere dalla data di adozione dello strumento di pianificazione, sono applicate le misure di salvaguardia secondo la disciplina dell'art. 12 della LR. 20/00;
- 11) di trasmettere i Programmi attuativi di cui ai punti 3) e 4) agli Enti interessati;
- 12) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, secondo quanto previsto dall'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

In esito alla votazione, per alzata di mano, gli emendamenti indicati in premessa vengono approvati come segue:

| | |
|------------|--|
| PRESENTI | N. 26 |
| ASTENUTI | N. 2 (Lega Nord: Barbieri; U.D.C.: Tagliani) |
| FAVOREVOLI | N. 17 (R.C. - Verdi - D.S. - La Margherita) |
| CONTRARI | N. 7 (Forza Italia: Annovi, Bertolini, Malavasi, Orlandi, Severi; A.N.: Caselli, Falzoni) |

In esito alla votazione, per alzata di mano, la deliberazione viene approvata come segue:

| | |
|------------|--|
| PRESENTI | N. 26 |
| ASTENUTI | N. 2 (Lega Nord: Barbieri; U.D.C.: Tagliani) |
| FAVOREVOLI | N. 17 (R.C. - Verdi - D.S. - La Margherita) |
| CONTRARI | N. 7 (Forza Italia: Annovi, Bertolini, Malavasi, Orlandi, Severi; A.N.: Caselli, Falzoni) |

| |
|----------------------------|
| PROVINCIA DI MODENA |
|----------------------------|

| |
|--|
| Per allegato vedere il Volume degli allegati al n. 3647 |
|--|

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Luca Gozzoli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giovanni Sapienza

Questa deliberazione è composta da un numero di fasciate pari a quelle numerate ed è copia conforme all'originale.

Modena,

La presente deliberazione è pubblicata in copia conforme all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, dalla data sotto indicata.

Modena, 23/07/2007

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giovanni Sapienza

PROVINCIA DI MODENA

Divenuta esecutiva in data

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giovanni Sapienza

Questa deliberazione è composta da un numero di fasciate pari a quelle numerate ed è copia conforme all'originale.

Modena,
